

La Spagna batte Cesare Maldini e si qualifica per gli ottavi di finale

È la Spagna la prima squadra a qualificarsi per gli ottavi di finale. Nel gruppo B, ieri, gli iberici hanno rimontato e sconfitto il Paraguay allenato da Cesare Maldini. Con 6 punti in due gare la Spagna è già certa del passaggio del turno, mercoledì affronterà il Sudafrica

per conquistare il 1° posto (che probabilmente consentirebbe di evitare la Germania nello scontro diretto degli ottavi). Al 10' pt Paraguay in vantaggio grazie ad un autorete di Puyol, sfortunato a ribattere nella propria porta un respinto di Casillas su tiro di Arce. Nella ripresa la rimonta spagnola: Morientes prima firma il pareggio di testa (angolo di De Pedro), poi realizza il 2-1 approfittando di un'uscita a vuoto di Chilavert. Poi l'arbitro egiziano Ghandour «regala» un penalty alla Spagna: Hierro ringrazia e trasforma.



Oggi ritorna in campo il Brasile Slovenia-Sudafrica è spareggio

A Seogwipo, per il gruppo C, oggi il Brasile affronta la Cina (diretta Raiuno, ore 13.30) nel match più scontato di tutto il mondiale. I sudamericani, vincitori con diverse polemiche all'esordio contro la Turchia, sono favoritissimi (la quota della Snai è 1.04) di fronte ai

cinesi già battuti dalla Costa Rica. È la prima volta che il Brasile affronta una squadra asiatica ad un mondiale. Arbitra lo svedese Frick. Il gruppo B completa la seconda giornata: a Daegu (ore 8.30, diretta su Raiuno) Sudafrica e Slovenia cercano tre punti che potrebbero voler dire qualificazione agli ottavi dietro alla Spagna. Gli africani hanno un punto in classifica avendo pareggiato con il Paraguay mentre la squadra di Katanec è ferma a zero (sconfitta 3-1) dalla Spagna. Arbitrerà l'argentino Sanchez.

GRUPPO A	GRUPPO F	GRUPPO C	GRUPPO H	GRUPPO E	GRUPPO B	GRUPPO G	GRUPPO D
GIOCASTE Francia - Senegal 0-1 Uruguay - Danimarca 1-2 Danimarca - Senegal 1-1 Francia - Uruguay 0-0	GIOCASTE Argentina - Nigeria 1-0 Inghilterra - Svezia 1-1 Svezia - Nigeria 2-1 Argentina - Inghilterra 0-1	GIOCASTE Brasile - Turchia 2-1 Cina - Costa Rica 0-2	GIOCASTE Giappone - Belgio 2-2 Russia - Tunisia 2-0	GIOCASTE Eire - Camerun 1-1 Germania - Arabia S. 8-0 Germania - Eire 1-1 Camerun - Arabia S. 1-0	GIOCASTE Paraguay - Sudafrica 2-2 Spagna - Slovenia 3-1 Spagna - Paraguay 3-1	GIOCASTE Croazia - Messico 0-1 Italia - Ecuador 2-0	GIOCASTE Sud Corea - Polonia 2-0 USA - Portogallo 3-2
Classifica P V N P Danimarca 4 1 1 0 Senegal 4 1 1 0 Uruguay 1 0 1 1 Francia 1 0 1 1	Classifica P V N P Svezia 4 1 1 0 Inghilterra 4 1 1 0 Argentina 3 1 0 1 Nigeria 0 0 0 2	Classifica P V N P Costarica 3 1 0 0 Brasile 3 1 0 0 Turchia 0 0 0 1 Cina 0 0 0 1	Classifica P V N P Russia 3 1 0 0 Giappone 1 0 1 0 Belgio 1 0 1 0 Tunisia 0 0 0 1	Classifica P V N P Germania 4 1 1 0 Camerun 4 1 1 0 Eire 2 0 2 0 Arabia S. 0 0 0 2	Classifica P V N P Spagna 8 2 0 0 Sudafrica 1 0 1 0 Paraguay 1 0 1 1 Slovenia 0 0 0 1	Classifica P V N P Italia 3 1 0 0 Messico 3 1 0 0 Ecuador 0 0 0 1 Croazia 0 0 0 1	Classifica P V N P Sud Corea 3 1 0 0 USA 3 1 0 0 Portogallo 0 0 0 1 Polonia 0 0 0 1
Partite da giocare martedì 11/6 ore 8.30 Danimarca - Francia martedì 11/6 ore 8.30 Senegal - Uruguay	Partite da giocare mercoledì 12/6 ore 8.30 Svezia - Argentina mercoledì 12/6 ore 8.30 Nigeria - Inghilterra	Partite da giocare OGGI ore 13.30 Brasile - Cina DOMANI ore 11.00 Costa Rica - Turchia giovedì 13/6 ore 8.30 Costa Rica - Brasile giovedì 13/6 ore 8.30 Turchia - Cina	Partite da giocare DOMANI ore 13.30 Giappone - Russia lunedì 10/6 ore 11.00 Tunisia - Belgio venerdì 14/6 ore 8.30 Tunisia - Giappone venerdì 14/6 ore 8.30 Belgio - Russia	Partite da giocare martedì 11/6 ore 13.30 Camerun - Germania martedì 11/6 ore 13.30 Arabia S. - Eire	Partite da giocare OGGI ore 8.30 Sudafrica - Slovenia mercoledì 12/6 ore 13.30 Sudafrica - Spagna martedì 12/6 ore 13.30 Slovenia - Paraguay	Partite da giocare OGGI ore 11.00 Italia - Croazia DOMANI 9/6 ore 8.30 Messico - Ecuador giovedì 13/6 ore 13.30 Messico - Italia giovedì 13/6 ore 13.30 Ecuador - Croazia	Partite da giocare lunedì 10/6 ore 8.30 Sud Corea - USA lunedì 10/6 ore 13.30 Portogallo - Polonia venerdì 14/6 ore 13.30 Portogallo - Sud Corea venerdì 14/6 ore 13.30 Polonia - USA
vincente A - seconda F sabato 15/6 ore 13.30	vincente F - seconda A domenica 18/6 ore 8.30	vincente C - seconda H lunedì 17/6 ore 13.30	vincente I - seconda G martedì 18/6 ore 8.30	vincente E - seconda B sabato 15/6 ore 8.30	vincente B - seconda E domenica 16/6 ore 13.30	vincente G - seconda D lunedì 17/6 ore 8.30	vincente D - seconda C martedì 18/6 ore 13.30

REGOLAMENTO. Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità valgono nell'ordine: migliore differenza reti; maggior numero di gol segnati; maggior numero di punti negli scontri diretti; miglior differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; sorteggio.

Argentina, lezione dal «nemico» inglese

Decide un rigore fischiato da Collina e trasformato da Beckham. Eriksson impeccabile

Massimo Filippini

Non la «madre di tutte le partite», come qualcuno l'aveva pomposamente annunciata, ma una partita vera, sachianamente «intensa». Non che sia un complimento ma Argentina-Inghilterra è sembrata una gara del campionato italiano: poche occasioni di gol, squadre bloccate, schermaglie tattiche degli allenatori. Ha vinto l'Inghilterra, in maniera netta e globale. Perché, nella sfida tra i ct, Eriksson ha dimostrato un'intelligenza che il «collega» Bielsa, perso tra cambi senza logica (in questo molto simile al ct francese Lemerre) e miopia tattica, non ha avuto. Sven Goran ha trasmesso ai suoi ragazzi la prima regola appresa in Italia: squadra corda ed evitare di sbilanciarsi; ha insegnato l'arte di difendere il vantaggio in maniera ordinata e tenace. E poi c'è sempre il contropiede...

Al vantaggio inglese ha pensato David Beckham, uno che in Giappone neanche doveva esserci. Il fuoriclasse inglese ha trasformato il rigore concesso da Collina (fuoriclasse anche lui, a suo modo...) per fallo di Pochettino su Owen con lo stesso piede che due mesi fa un'entrata assassina dell'argentino (una casualità?) gli aveva fratturato. Ma David ha fatto il miracolo, recuperato in fretta dai medici ma - soprattutto - non lasciato mai solo da Eriksson che dichiarò subito: «Beckham è il leader di questa squadra, ai mondiali verrà. Comunque». Doveva essere un «viaggio premio» ed invece l'ala del Manchester ha illuminato la partita più sentita dagli inglesi. Dal dischetto, però, il suo tiro secco, non

ARGENTINA	0
INGHILTERRA	1

ARGENTINA: Cavallero, Pochettino, Samuel, Placente, Zanetti, Simeone, Sorin, Veron (1° st Aymar), Ortega, Batistuta (14° st Crespo), Kily Gonzalez (19° st Claudio Lopez)

INGHILTERRA: Seaman, Mills, Campbell, Ferdinand, A. Cole, Beckham, Butt, Hargreaves (18° pt Sinclair), Scholes, Owen (34° st Bridge), Heskey (10° st Sheringham)

ARBITRO: Collina (Italia)

RETE: nel pt 43' Beckham (rigore)

NOTE: ammoniti Batistuta, A. Cole e Heskey. Spettatori 35.927

è stato impeccabile: forte ma centrale, forse un po' scontento. Ma è stato sufficiente per battere Cavallero e, in un sol colpo, tutta l'Argentina. La favorita n.1 del mondiale, per cinque giorni davanti allo specchio a rimirarsi dopo la vittoria sulla Nigeria, ieri s'è accorta che può anche essere poco affascinante, piuttosto bruttina. Soprattutto se la mente (Veron) è appannata, il gioco incerto (spaesato Zanetti), tutta la manovra lenta. Batistuta innocuo. Crespo pure. Se poi Bielsa ci mette del suo lasciando in campo (senza un perché) Ortega, libero di disfare più che fare sulla fascia destra, per poi affiancarlo Aymar (in pratica un «clone» del primo sul tema del molto fumo e niente arrosto), è chiaro che anche l'incredibile armata biancoblu va in apnea.

Il sospiro di sollievo, invece, lo tirano gli inglesi che ritrovano un

La Svezia elimina la Nigeria Doppietta per Henrik Larsson Due pali per gli africani

Dopo due ottavi di finale consecutivi ('94 e '98) la Nigeria fa un passo indietro ed esce dopo solo due gare dal Mondiale nippo-coreano. Agli africani, dopo il ko con l'Argentina, è costato carissimo l'1-2 con la Svezia. Un ko sfortunato ed amaro visto che la Nigeria può recriminare per due pali e un salvataggio sulla linea a porta vuota. Alla Svezia i tre punti consentono, invece, di candidarsi sempre più come terzo incomodo tra Argentina e Inghilterra. La vittoria dei nordici porta la firma del suo uomo più rappresentativo, Henrik Larsson, autore, oltre della doppietta decisiva.

Al 27' Nigeria in vantaggio: Yobo dalla destra fa partire un cross perfetto per Aghahowa, che di testa precede Hedman. Otto minuti più tardi pareggio di Larsson, bravo a partire con puntualità su un lancio di Ljungberg, a saltare due uomini in dribbling e a battere Shorunmu. Al 17' della ripresa l'arbitro boliviano Ortube decreta il rigore per un contatto tra Udeze e Larsson. Tira Larsson che non sbaglia: Svezia in testa al girone, Nigeria a casa.

Owen da pallone d'Oro (oltre all'azione del rigore, l'attaccante del Liverpool ha colpito un palo e sfiorato un altro gol), comprendono la necessità di avere una coppia di interni del peso e della qualità di Scholes-Butt e riscoprono il piacere della solidità difensiva assicurata da Mills, Campbell, Ferdinand e Ashley Cole.

Ottimo le prove di Sinclair e Sheringham entrati a match iniziato: il centrocampista del West Ham, subentrato a Hargreaves (l'unico della

rosa a non giocare in Inghilterra) è stato brillante sulla fascia sinistra; l'attaccante del Tottenham, a 36 anni, ha rischiato di entrare nella leggenda con un tiro al volo di destro parato da Cavallero.

Ora il cammino inglese sembra in discesa: mercoledì contro la Nigeria (già eliminata) basta il pareggio. Discorso inverso per l'Argentina che invece deve battere a tutti i costi la Svezia per proseguire il cammino nel mondiale che avrebbe dovuto vincere a mani basse...



la lettera

Caro signor Pizzul lei sì che è ingenuo

Caro Bruno Pizzul, perché deve abusare del palcoscenico concessole dai Mondiali per sparare luoghi comuni, diffondere pregiudizi, offendere gli africani? Non è il solo tra i commentatori ma ultimamente, signor Pizzul, lei, che è tra i più autorevoli, sembra il più accanito. Lei sembra il commentatore sportivo che conosce meglio l'Africa e i suoi coloratissimi, goffi, immaturi, ingenui giocatori e popolazioni. Questi sono i suoi apprezzamenti durante il primo quarto d'ora di Francia-Senegal del 31/05/02: «...calcio immaturo... ecco la coloratissima tifoseria senegalese... intervento goffo della difesa senegalese...»

L'altro ieri, parlando di un giocatore del Camerun di vent'anni, lei ha affermato con sicurezza: «Si sa che lì l'anagrafe è ballerina... Lei è un conoscitore, uno specialista dell'Africa, signor Pizzul, come milioni di europei che non sanno fare la differenza tra Senegal e Senigaglia? Qual è la capitale del Camerun, signor Pizzul? Se lei sa come funziona lì l'anagrafe!»

L'affermazione ricorrente dei suoi colleghi quando una squadra africana commette un errore è: ingenuità dei giocatori africani o semplicemente un'ingenuità degli africani... Mentre gli errori, anche clamorosi, di calciatori europei difficilmente diventano goffaggine, ingenuità, immaturità... Sembra che lei e alcuni altri suoi colleghi abbiate le capacità, anche solo commentando una partita di calcio giocata da africani, di palesare dei giudizi extracalcistici che valgono per gli abitanti dell'intera Africa.

Non sono coloratissimi i tifosi coreani? Lo stadio era interamente rosso durante la loro partita. Sono meno coloratissimi, folcloristici i tifosi inglesi, italiani, francesi? Per gli altri è normale essere coloratissimi, e per noi africani no?

Pap Khouma. (giornalista italo-senegalese)

La madre di tutte le partite ha tenuto col fiato sospeso l'Inghilterra: un paese intero in fibrillazione davanti alla tivù. Fino al fischio finale, quando è esploso l'urlo collettivo di gioia. È la scena che da Londra a Newcastle ha accolto la vittoria dell'Inghilterra sull'Argentina. Milioni di persone si sono assentate dai posti di lavoro per seguire l'incontro, una partita dal significato enorme. I tre punti conquistati risolvevano le sorti della nazionale di Sven Goran Eriksson e segnano la sconfitta di un nemico storico, sia sul piano calcistico (la «Mano di Dio» di Maradona in Messico nel 1986, nonché l'eliminazione dai Mondiali di Francia '98), sia quello politico (le Falklands-Malvine). Nel centro della capitale britannica al termine dell'incontro le porte dei pub si sono

La City si blocca, dai pub falangi di tifosi La riscossa dei leoni manda in tilt il paese

spalancate: falangi di tifosi con magliette rosse, una moltitudine di uomini e donne con la croce di San Giorgio, chi in mano, chi dipinta in faccia, si sono riversati per strada, dando inizio a una festa popolare che è durata sino a notte inoltrata. I commentatori calcistici, rincorati dalla più convincente prestazione della squadra rispetto alla partita con la Svezia, hanno ripreso parlare del 1966, l'anno in cui l'Inghilterra - per la prima e sinora ultima volta - vinse i

Mondiali. Nella City, il cuore finanziario di Londra, la partita ha tolto gli operatori dai terminali. Molti di loro hanno seguito l'incontro a Finsbury Square, dove era stato allestito un maxi-schermo. Ma non c'è solo gioia. Secondo le prime stime l'incontro è costato all'economia britannica circa 500 milioni di sterline, 800 milioni di euro. Cinque milioni di persone non sono andate a lavorare. Per gli allibratori, poi, è stata una

giornata veramente nera. L'Argentina era favorita, il che vuol dire che con la vittoria dell'Inghilterra le cifre da pagare agli scommettitori che avevano creduto in David Beckham e compagni sono altissime: «Tra i 5 e i 10 milioni di sterline», spiegano alla Ladbrokes, raccontando che in mattinata a Londra erano state accettate due superpuntate da 50.000 sterline l'una (circa 80.000 euro) sull'Inghilterra. I due fortunati scommettitori riscuoteranno 120.000

sterline a testa. Tutt'altra aria tira ovviamente in casa argentina. Il ct Marcelo Bielsa è realista per necessità. «Ovviamente si trattava di una partita importantissima. Noi non siamo riusciti a portare a casa i tre punti di cui avevamo bisogno e ora si fa davvero difficile». Il tecnico era stato accettato da superpuntate da 50.000 sterline l'una (circa 80.000 euro) sull'Inghilterra. I due fortunati scommettitori riscuoteranno 120.000

sterline a testa. Ci sono state occasioni da ambo le parti, e sfortunatamente noi non siamo stati capaci di sfruttare le nostre. Ma non è tutto. La probabile vendetta di un tifoso argentino deluso ha fatto scattare un falso allarme bomba su un volo Buenos Aires-Londra della British Airways. La polizia ha immediatamente fatto ispezionare il velivolo e sono state rafforzate le misure di sicurezza intorno ai passeggeri, ma poi il volo è potuto partire regolarmente.